



I PRIMI 10 UOMINI

- 1° **Simon Kamau Njeri** (Kenya) 1h05'36"
- 2° **Geoffrey Githuku Chege** (Kenya) 1h05'44"
- 3° **Alfred Kimeil Ronoh** (Kenya) 1h06'15"
- 4° **Abdeljabbar Hamouch** (Atletica Stezzano) 1h08'20"
- 5° **Tariq Bamaarouf** (Marocco/Atletica Desio) 1h09'13"
- 6° **Andrea Astolfi** (Cus Pro Patria Milano) 1h10'10"
- 7° **Alessandro Ciauti** (DK Runners Milano) 1h10'04"
- 8° **Mattia Paolo Parrivinci** (Canturina San Marco) 1h12'00"
- 9° **Fabio Gala** (Atletica Brescia Marathon) 1h12'19"
- 10° **Kris Zanotti** (Atletica Brescia Marathon) 1h12'22"

di Cesare Rizzi

LODI

È una Laus Half Marathon che sorprende e sa sorprendere. La mezza maratona lodigiana compie cinque anni e sfiora tre record sia nel numero degli atleti classificati (1380 nel 2016, 1311 ieri) a fronte di 1337 corridori partiti) sia nei primati della corsa, avvicinati sia in campo maschile sia tra le donne.

È una Laus Half Marathon che stupisce perché rompe il dominio africano al femminile e vi inserisce sfumature azzurre, con due ragazze della Nazionale a salire sul podio tra le donne al termine dei 21,097 km allestiti dal Gp San Bernardo toccando praticamente tutta la città e attraversando pure Montanaso. A trionfare è Valeria Roffino, ragazza biellese delle Fiamme Azzurre che finendo forte mette nel sacco le due "gazzelle" degli altipiani favorite della vigilia (la keniana Wangari e l'etiopie Yayeh) e dimostra (con un nettissimo progresso cronometrico) di poter ambire a un futuro luminoso pure nelle gare su strada dopo aver vestito undici volte la maglia azzurra in Nazionale Assoluta tra pista e cross.

Sono due atlete a menare le danze nella prima parte: Mary Wangari Wanjohi (prima nel 2017 e seconda nel 2018) e Gedemness Mekuanent Yayeh (terza nel 2018) transitano in 34'57" ai 10 km, ritmo che porterebbe al record della corsa (proiezione sotto 1h13'30"); più staccate l'azzurra under 23 Nicole Reina (35'34") e la stessa Roffino (35'39"). La parte finale del percorso, rientrando a Lodi dopo il passaggio a Montanaso, diventa terreno di caccia per la piemontese delle Fiamme Azzurre, che supera nel finale anche Wangari e trionfa in 1h15'23": personale distrutto, con oltre 3' di progresso. Nota di merito pure per Reina, che termina in un buon 1h16'17" prendendosi il tempo posto e la rivincita dopo il ritiro ai tricolori di Palermo. Nella top ten, nona come lo scorso anno, termina Elena Zambelli (tesserata per il Gp Casalese, premiato pure come sodalizio con più partecipanti), che sfiora il personale con 1h26'33" ed è ancora la miglior lodigiana: ottima anche Giulia Soncinca (Fanfulla) 17esima con il personale in 1h32'47".

In campo maschile la variabile "impazzita" è Abdeljabbar Ha-

La "mezza" delle sorprese: l'azzurra Roffino e Njeri sovvertono i pronostici



mouch, ragazzo italiano di chiare origini marocchine che si inserisce nel terzetto keniano restando vi per quasi metà gara. Al 11esimo chilometro i corridori degli altipiani staccano Hamouch: dopo un chilometro d'impasse a Montanaso è l'atleta meno atteso dei tre, Simon Kamau Njeri, a rompere gli indugi e a staccare la concorrenza e a prendersi il successo davanti a Githuku Chege e al più quotato Kimeil Ronoh. Per Kamau Njeri, accreditato di 2h15'18" in maratona ma oggetto misterioso

sulla distanza più breve, c'è il nuovo personale a 1h05'36": Quarante è Hamouch, quinto un opaco Tariq Bamaarouf, comunque per la quarta volta consecutiva in top five dopo i due successi del 2016 e 2017: sesta piazza per Andrea Astolfi davanti ad Alessandro Ciauti, miglior italiano alla maratona di New York 2015. In 20esima posizione c'è lo zelasco Mauro Gagliardini, che si prende il titolo di miglior lodigiano con tanto di primato personale (1h15'29").

LE PRIME 10 DONNE

- 1° **Valeria Roffino** (Fiamme Azzurre) 1h15'23"
- 2° **Mary Wangari Wanjohi** (Kenya) 1h15'34"
- 3° **Nicole Svetlana Reina** (Cus Pro Patria Milano) 1h16'17"
- 4° **Gedemness Mekuanent Yayeh** (Etiopia) 1h17'32"
- 5° **Eliana Patelli** (La Recastello Radici Group) 1h18'39"
- 6° **Sarah Gliomi** (Asd Dribbling) 1h20'39"
- 7° **Monica Seraginiti** (Atletica Brescia Marathon) 1h24'30"
- 8° **Paola Rosini** (Frezzone) 1h25'17"
- 9° **Elena Zambelli** (Gp Casalese) 1h26'33"
- 10° **Laura Brenna** (Aries Como) 1h27'22"

Qui a fianco Simon Kamau Njeri e sotto l'arrivo di Valeria Roffino; sopra il titolo di podista maschile e femminile (foto Varetli)

CAMPIONATO REGIONALE MASTER

Vasino e Gagliardini d'oro e ci sono altri quattro podi

LODI

Due titoli regionali Master per l'atletica lodigiana e sudmilanese che conquista anche due argenti e due bronzi. Di grande interesse la sfida tra gli SMO: a Fabio Buccigrossi, ex ginnasta dello Sports Club Melegnano, non basta migliorare di 4" il personale portando a 1h17'31" per prendersi non solo il titolo di miglior lodigiano ma anche l'oro regionale. Buccigrossi è bronzo nella gara vinta da Mauro Gagliardini (Atletica Cranl Banco Popolare), zelasco già podista di San Bernardo e campione lombardo con un progresso di 2" (da 1h17'32" lo scorso mese a Sondrio a 1h15'29"). In campo maschile c'è anche l'argento di Pierluigi Peviani, secondo tra gli SM60 in 1h29'22".

A fare il colpo grosso in campo femminile è Aurelia (o Aurella) come conosciuta nell'ambiente sportivo) Vasino, classe 1964, triatleta che ha fatto da vendere e si conferma anche nella corsa con il titolo lombardo SF55 in 1h42'30" per sé



Da sinistra Bamaarouf, Buccigrossi e Gagliardini (foto Ribolini)

e per lo Sports Club Melegnano. A soli 15 giorni dalla seconda piazza nella "100 Km delle Alpi" Paola Peviani (Gp Casalese) torna in gara ed è bronzo tra le SF50 (1h39'40"). Scende sotto i 90 Stefano Martino: la portacolore del Gs Zeloforamagno con 1h29'52" è seconda tra le SF45. Elena Zambelli a 32 anni è troppo giovane per competere nella rassegna ma porta a casa comunque un piazzamento "di categoria" nella Laus Half Marathon: seconda nella fascia 18-34 anni.

Ce. Ri.